



1.1k

Una soluzione da stato illiberale

Il governo non colpisce solo i Benetton, ma anche il 70 per cento degli che stato di diritto. Qui lo stato vuole solo mettere le mani sull'econo un progetto, senza un'idea

di Carlo Stagnaro



Per **trovare un senso a questa** storia bisogna partire dalle parole rilasciate da **Gius** Quotidiano di lunedì: “Sarebbe davvero paradossale se lo Stato entrasse in società c assolutamente vero, ma nel senso opposto a quello inteso dal premier: per quale rag dovrebbe entrare nel capitale di Autostrade per l’Italia (Aspi)? E con quale diritto il consiglio giudica inopportuno che un tale posseda quote di una certa impresa, in as incompatibilità di legge? **Il gradimento degli azionisti** non ha (o, almeno, non dov **rilevanza pubblica**. Di più: la guerra diretta e personale del Governo, finalizzata a s riferimento, getta **una luce sinistra del nostro paese**.

All’indomani della tragedia del **ponte Morandi**, la posizione dell’esecutivo **giallo-v** inadeguata a gestire l’infrastruttura autostradale. Ciò è stato più volte ribadito anch la maggioranza **giallo-rossa**. La conseguenza logica è quella della **revoca della con** (quanto meno per ciò che riguarda il tratto ligure). Naturalmente, la revoca espone a **contenzioso** che potrebbe portare lo Stato a soccombere ed erogare un risarcimento **bello dello stato di diritto: c’è sempre un giudice a Berlino**, che può e deve sindac detiene pro tempore posizioni di potere.

Palazzo Chigi si sta invece muovendo su un terreno completamente diverso: n l’inadeguatezza di Aspi, ma quella dei suoi azionisti e, in particolare, della famiglia I ignorato la lettera con cui l’azienda si rendeva disponibile ad accettare pressoché tu materia di indennizzi, investimenti, tariffe e sicurezza, e ha scatenato una guerra sei

guerra ha due dimensioni: una si gioca nel segreto delle trattative, l'altra sui media. **Governo sta negoziando la nazionalizzazione di Aspi**, con l'ingresso della Cassa "investitori istituzionali di gradimento di Cdp" per diluire Atlantia nel capitale di Aspi: **questa manovra colpisce non solo i Benetton, ma anche il 70 per cento degli azionisti**. Anche ammettendo che il prezzo di cessione sia "congruo" (e quindi gli investitori si ritengono ristorati) **è il metodo a gridare vendetta**. Sui media, gli esponenti del Governo della titolare dei trasporti, **Paola De Micheli**, che pare l'unica consapevole dei rischi di cannoneggiare Aspi con l'effetto (se non addirittura con l'obiettivo) di deprimere i mercati borsistici, salvo i rialzi quando l'accordo si avvicina.

Il Governo non sta perseguendo una legittima visione politica, non ha un progetto di riforma autostradale e non si muove all'interno della cornice giuridica dello Stato di diritto. **Le azioni è mettere le mani dello stato** – e di altri soggetti privati a esso graditi – su i mercati di questo paese. Sostituendo l'arbitrio dei singoli alle procedure e ai contrappesi del mercato si avvicina alle nazioni prive di istituzioni democratiche.

Carlo Stagnaro

E' nato nel 1977. E' direttore Energia e ambiente dell'Istituto Bruno Leoni.

Oltre che col Foglio, collabora con varie pubblicazioni italiane e straniere. Fa parte della redazione della rivista Energia e ha pubblicato articoli su testate specializzate quali Oil & Gas Journal ed Energy Tribune.

Per l'IBL cura l'Indice delle liberalizzazioni; il suo ultimo libro è "Sicurezza energetica. Petrolio e gas tra mercato, ambiente e geopolitica". E' sposato con Silvana e ha un figlio, Andrea.

PIÙ VISTI

E Renzi disse: "Qui qualcuno vuole rompere..." >

Intervista a Maurizio Molinari: "Vi racconto la mia nuova Repubblica" >

La differenza tra divano e smart working. La rivoluzione che manca al lavoro pubblico >

Lo stalking di Emanuele Filiberto. Cucinelli: "Candidarmi con lui? Non scherziamo" >
